

Piano Socio-Assistenziale 2019-2021

BOZZA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10-04-2019





COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

SOMMARIO

Parte I

Premessa

Struttura del Piano

Introduzione

Quadro normativo e riferimenti

Finalità generali

Modalità di verifica

Parte II

Destinatari delle prestazioni

Diritti e doveri degli utenti

Compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi

Condizioni, requisiti e modalità di accesso

Parte III

La programmazione dei servizi e degli interventi sociali

Servizi area anziani e non autosufficienza

Servizi per la salute e per le persone con disabilità

Servizi Area minori e famiglia

Servizi e interventi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale

Servizi abitativi



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Parte IV

Approvazione e Revisione

Pubblicazione

Elenco degli allegati



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Parte prima

Premessa

I Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago hanno stipulato¹ ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L e della L.135/2012, una convenzione che ha per oggetto la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di SERVIZI SOCIALI.

Con la gestione associata si intende assicurare:

- una modalità unitaria di conduzione e razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento del servizio e della distribuzione ottimale dei servizi sul territorio;
- una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;
- la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali dei Comuni aderenti, nonché il coordinamento dei servizi sociali con i servizi sanitari dell'Asl e con altri interventi ed attività sociali, ad es. del Terzo Settore e del Volontariato presenti sul territorio.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Struttura del Piano

Il presente Piano socio-assistenziale è articolato in un documento principale che presenta il Piano nelle sue linee generali e in una serie di allegati che contengono le informazioni di dettaglio sui servizi e gli interventi sociali programmati dalle Amministrazioni comunali di Rudiano e Comezzano Cizzago nel triennio in corso.

Il Piano si divide in quattro parti.

La prima parte contiene la descrizione della struttura del Piano, la premessa e l'introduzione, il quadro normativo di riferimento, le finalità generali e le modalità di verifica.

La seconda parte è dedicata a definire i destinatari delle prestazioni, i diritti e doveri degli utenti, la compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi, le condizioni, requisiti e modalità di accesso.

La terza parte è dedicata ai servizi erogati, mentre la **quarta** ed ultima parte descrive le modalità di approvazione, revisione, pubblicazione del Piano e l'elenco degli allegati.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Introduzione

Nello spirito dei diritti di cittadinanza sanciti dalla Costituzione e nell'ambito del complesso ed articolato sistema integrato di interventi e servizi sociali che competono agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, i Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago, facenti parte dell'Ambito territoriale n. 7 Oglio Ovest, riconoscono un valore strategico alle proprie competenze in materia di assistenza e di protezione sociale.

Il presente Piano socio-assistenziale rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale i Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, programmano, progettano e realizzano la rete degli interventi e dei servizi sociali, sulla base dei propri bisogni e di quelli dell'Ambito territoriale, così come previsto dalla normativa vigente.

L'attuale contesto sociale è caratterizzato da un progressivo aumento dell'impoverimento delle famiglie e dall'emergere di nuove fragilità a fronte di una drastica riduzione delle risorse finanziarie con il conseguente aumento della forbice tra le esigenze sociali e le possibilità di intervento dell'ente pubblico.

Il lavoro fino ad oggi svolto a livello locale e distrettuale ha permesso la realizzazione di un sistema di interventi e servizi consolidati:

- servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili
- servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili
- interventi e servizi per il sostegno alla genitorialità
- interventi per l'integrazione sociale e scolastica
- interventi e servizi di contrasto alle forme di disagio economico e sociale

Poiché I forti tagli alla spesa sociale mettono a rischio questo sistema, diventa necessario attuare modelli di intervento in grado di integrare maggiormente l'azione di diversi soggetti coinvolti ad operare nel sistema del welfare locale.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Tutte le istituzioni pubbliche, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, il no profit e profit sono chiamate ad un cambio culturale, ad un nuovo approccio al sociale che veda convergere competenze, risorse e peculiarità in un unico sistema in grado di rendere sostenibile il welfare nel futuro.

Il presente Piano socio-assistenziale è stato elaborato dopo la stesura e l'approvazione del Piano di Zona 2018-2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 29/05/2018, che recepisce i principi, gli obiettivi e le Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 della Regione Lombardia.

Il Piano socio-assistenziale dei Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago condivide con il Piano di zona 2018-2020 l'impegno a focalizzare l'attenzione verso obiettivi trasversali di metodo, quali:

1. Ricomposizione e integrazione delle risorse
2. Conoscenza integrata del sistema locale e degli interventi
3. Omogeneità a livello di Ambito rispetto alla definizione di criteri condivisi per il funzionamento dei servizi

Il Piano recepisce inoltre il Regolamento I.S.E.E.: "Definizione di criteri e modalità di accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie agevolate", approvato dal Tavolo Zonale dei sindaci in data 29/09/2015, che disciplina i principi e le modalità degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale n. 7 Oglio Ovest e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, ai sensi del DPCM 159/2013 e delle linee guida di Regione Lombardia sull'I.S.E.E.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Quadro normativo e riferimenti

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 – “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
- Legge regionale sui servizi sociali (Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”), così come modificata dalla LR n. 23/2015.
- 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l’azione degli enti locali nell’organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia.
- 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori, nell’assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, integrata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162;
- Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 (DGR n. X/7631 del 28 dicembre 2017);
- Piano di Zona 2018-2020, approvato dall’Assemblea dei Sindaci in data 29/05/2018, Verbale n.5



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

- DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159".
- Le linee guida di Regione Lombardia sull'ISEE (DGR n. X/3230 del 6 marzo 2015 - Prime determinazioni per l'uniforme applicazione del DPCM 159/2013).
- Regolamento ISEE: "Definizione di criteri e modalità di accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie agevolate" - Ai sensi DPCM 159/2013 - Approvato dal Tavolo Zonale dei sindaci in data 29/09/2015, Verbale n. 4.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".
- DGR n. X/704 del 31/07/2017: "Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della LR 8 luglio 2016, n.16 - Disciplina regionale dei servizi abitativi.".



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

- Regolamento regionale 8 marzo 2019 - n. 3 Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2017 n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici).
- Convenzione per lo svolgimento dei servizi alla persona in forma associata, stipulata dai Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago con Delibera C.C. del Comune di Comezzano-Cizzago n. 39 del 28.12.2015 e Delibera C.C. del Comune di Rudiano n. 3 del 28.01.2016.
- Proroga convenzione per lo svolgimento dei servizi alla persona in forma associata fino al 30.06.2019, stipulata dai Comuni di Rudiano e di Comezzano-Cizzago con Delibera G.C. del Comune di Rudiano n. 2 del 10.01.2019 e Delibera G.C. 3 del 23.01.2019 del Comune di Comezzano-Cizzago.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Finalità generali

Le principali finalità che si intendono realizzare con il Piano socio-assistenziale sono:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi che garantiscano la qualità della vita, pari opportunità, integrazione tra persone diverse per nazionalità e condizione sociale;
- prevenire, o ridurre, le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto dell'individualità della singola persona;
- fornire sostegno all'individuo e alla sua famiglia permettendo, in caso di fragilità, sin dove possibile, la permanenza o il rientro nella stessa;
- sostenere i cittadini che si trovano in particolari momenti di difficoltà nei loro percorsi di vita attraverso la costruzione di interventi mirati;
- promuovere, dove necessario, la nomina di un Amministratore di Sostegno per persone incapaci a provvedere ai propri interessi, anche solo temporaneamente e parzialmente;
- aiutare specifiche categorie di soggetti bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza (minori e giovani, anziani, diversamente abili e immigrati) attraverso l'erogazione di servizi specifici e integrati in collaborazione con le diverse istituzioni sia pubbliche che private;
- sostenere l'accesso alle abitazioni e l'erogazione di contributi regionali e comunali agli inquilini con contratto di diritto privato;
- sviluppare sinergie ed ottimizzare le risorse locali già esistenti.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Modalità di verifica

Il processo di dispiegamento del Piano socio-assistenziale sarà accompagnato da una costante attività di monitoraggio, verifica e valutazione.

Il monitoraggio e la verifica saranno rivolti a raccogliere informazioni in merito allo stato di sviluppo degli interventi ed azioni, alle difficoltà incontrate ed ai risultati conseguiti.

La valutazione, invece, sarà rivolta a raccogliere informazioni ed opinioni utili a formulare un giudizio sui risultati conseguiti e sulle prospettive da sviluppare.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Parte seconda

Destinatari delle prestazioni

In conformità a quanto previsto dell'Art 6 della Legge Regionale 3/2008, hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- a) i cittadini italiani residenti nel Comune e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione europea (UE) temporaneamente presenti;
- b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE, residenti nel Comune e in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio della Lombardia, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della regione o dello Stato di appartenenza. Sono sempre garantite la tutela della maternità consapevole e della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociali del minore.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Diritti e doveri degli utenti

Agli utenti viene riconosciuto il diritto:

- 1) ad essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti e sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
- 2) al rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
- 3) alla possibilità di fruizione di tutte le prestazioni, secondo i criteri fissati dal Regolamento ISEE vigente e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
- 4) alla libera scelta tra servizio pubblico o servizio convenzionato accreditato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
- 5) alla riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla "privacy" (D.lgs. 196/2003);
- 6) all'espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona, e in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali.
- 7) alla tutela amministrativa dei propri diritti.

E' invece dovere dell'utente e/o della famiglia contribuire al costo del servizio secondo i criteri fissati dal vigente Regolamento ISEE.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi

Le prestazioni sociali, le prestazioni sociali agevolate e la componente socio-assistenziale delle prestazioni agevolate socio-sanitarie, di natura non prevalentemente sanitaria sono erogate o a titolo gratuito o con definizione di una quota di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini. Nei casi di compartecipazione al costo, i criteri di determinazione sono definiti dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i. e dal vigente Regolamento ISEE.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi da parte del cittadino, tenuto conto che l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) differisce sulla base della tipologia di prestazione sociale agevolata richiesta, il Comune definisce per ogni tipologia di intervento e/o di servizio specifiche modalità di calcolo, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Il Comune provvede annualmente, nella fase di determinazione del sistema tariffario e nel rispetto del vigente Regolamento ISEE e degli equilibri di bilancio, a determinare:

- a) i costi del servizio;
- b) la quota di contribuzione massima a carico del cittadini;
- c) la percentuale di contribuzione in base alle diverse fasce di reddito ISEE.

Le tariffe dei servizi sono comunicate ai cittadini al momento della presentazione della domanda di accesso ovvero al momento della comunicazione di accoglimento della domanda stessa.

I dati specifici relativi ai costi del servizio e alle quote di contribuzione per l'anno in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Condizioni, requisiti e modalità di accesso

➤ Modalità di accesso

L'accesso ai servizi avviene attraverso il servizio sociale comunale, mediante attivazione su domanda, attivazione d'ufficio o attivazione d'ufficio per situazioni di emergenza.

Attivazione su domanda. La domanda, debitamente sottoscritta, deve essere integrata da:

- 1) Dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare per la richiesta di prestazioni sociali agevolate (ISEE);
- 2) Dichiarazione relativa ad altri interventi socio – assistenziali erogati da Enti pubblici o privati;
- 3) Dichiarazione del richiedente contenente indicazioni relative ai parenti tenuti agli alimenti, alla composizione del nucleo familiare, compresi i conviventi di fatto senza legami di parentela e relativa situazione occupazionale;
- 4) Dichiarazione del richiedente relativa ai proventi economici esenti IRPEF, a qualsiasi titolo percepiti.

Coloro che in caso di richiesta di servizi non presenteranno alcuna documentazione saranno automaticamente inseriti nella fascia più alta di contribuzione, senza alcuna integrazione economica.

I richiedenti che non intendono presentare la documentazione ISEE sono tenuti a sottoscrivere il modulo per la rinuncia con cui si autodeterminano nella fascia di contribuzione più alta.

Ogni intervento e/o compartecipazione economica concorrerà a determinare il reddito reale di ciascun richiedente nel caso di ulteriori e diverse richieste di servizi ed integrazioni economiche.

Al momento della richiesta di attivazione di qualsiasi servizio sarà richiesto all'utente di compilare un modulo con i propri dati personali ed il tipo di servizio di cui si richiede l'attivazione, nonché di sottoscrivere un consenso per il trattamento dei propri dati personali e sensibili.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Si fa presente che il trattamento dei dati personali si rende necessario per fini socio-assistenziali e/o socio-sanitari, nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Comunale, e che verrà garantita la dovuta riservatezza.

➤ **Condizioni e requisiti**

Accedono prioritariamente alla rete delle **unità di offerta sociali** le persone che si trovano in "condizione di bisogno".

E' definita "condizione di bisogno" la situazione in cui sia presente almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) insufficienza del reddito familiare;
- 2) presenza nel nucleo familiare di persone in tutto o in parte incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo;
- 3) esistenza di circostanze particolari anche temporanee che comportino situazioni a rischio di emarginazione per i singoli e il nucleo familiare;
- 4) sottoposizione di soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi socio-assistenziali.

Sulla base della necessaria collaborazione ed integrazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST), l'accesso alla rete delle **unità di offerta sociosanitarie**, nell'ambito delle competenze in capo al Comune, avviene considerando e valutando le situazioni di bisogno delle persone, determinate da:

- a) non autosufficienza dovuta all'età o a malattia;
- b) inabilità o disabilità;
- c) patologia psichiatrica stabilizzata;
- d) patologie terminali e croniche invalidanti;
- e) infezione da HIV e patologie correlate;
- f) dipendenza;
- g) condizioni di salute o sociali, nell'ambito della tutela della gravidanza, della maternità, dell'infanzia, della minore età;



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

h) condizioni personali e familiari che necessitano di prestazioni psicoterapeutiche e psico-diaognostiche.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Parte terza

La programmazione dei servizi e degli interventi sociali

Gli interventi rivolti alla popolazione si articolano all'interno delle seguenti macro-aree:

- Servizi area anziani e non autosufficienza
- Servizi per la salute e per le persone con disabilità
- Servizi e interventi per i minori e la famiglia
- Servizi e interventi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale
- Servizi abitativi (per il Comune di Rudiano)

A sostegno della programmazione delle diverse aree, l'ufficio servizi sociali svolge un'azione trasversale di **Segretariato sociale**, con attività di informazione e di orientamento degli utenti sui servizi socio-assistenziali, nonché sulla possibilità e modalità di utilizzo dei medesimi, in collaborazione con gli altri Comuni del distretto n. 7 e con l'ASST.

L'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire:

- unitarietà di accesso alle prestazioni/servizi;
- capacità di ascolto e capacità di accompagnamento;
- funzione di filtro;
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni.

Presso l'ufficio servizi sociali è inoltre possibile chiedere informazioni ed istruire pratiche relative ad iniziative promosse dagli altri enti pubblici, in particolare dalla Regione Lombardia e dall'Inps, quali ad esempio: contributi per il pagamento delle spese di locazione e dei servizi comuni, assegni di maternità e nucleo numeroso, bonus gas, bonus energia elettrica e bonus idrico, carta Rei, bonus famiglia ecc.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"

Servizi area anziani e non autosufficienza

Rientrano nell'area anziani e non autosufficienza i seguenti servizi:

- Richiesta valutazione/attivazione servizi domiciliari e/o semiresidenziali e residenziali
- Servizio domiciliari:
 1. Servizio assistenza domiciliare (SAD)
 2. Servizio pasti a domicilio
 3. Emergenza caldo
 4. Telesoccorso
- R.S.A. "Centro comunale per i Servizi Sociali" (per il Comune di Rudiano)
- Servizio di fisioterapia (per il Comune di Rudiano)
- Integrazione rette di ricovero in strutture residenziali e non
- Sostegno economico alle famiglie con anziani non autosufficienti
- Attività di prelievo e servizio infermieristico ambulatoriali

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali - Area anziani e non autosufficienza - per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"

Servizi per la salute e per le persone con disabilità

Rientrano nell'area salute e disabilità i seguenti servizi:

- Servizio Educativa Domiciliare
- Servizio Assistenza per l'integrazione e l'autonomia scolastica
- Servizio per inserimento lavorativo di cittadini in condizioni di svantaggio
- Servizio Formativo Assistenziale (S.F.A.)
- Centro Socio Educativo (C.S.E.)



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

- Ricoveri in strutture semiresidenziali "Centro Diurno Disabili" (C.D.D.)
- Ricoveri in Strutture residenziali
- Servizio Trasporti
- Progetti di Sollievo

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali - Area salute e persone con disabilità - per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"

Servizi Area minori e famiglia

Rientrano nell'area minori e famiglia i seguenti servizi:

- Attività e servizi di sostegno alla genitorialità
- Tutela minori
- Assistenza Educativa Domiciliare
- Ricovero in strutture residenziali
- Affido familiare
- Attività e servizi ludico-educativi a favore di minori
- Progetti di Politiche giovanili
- Sportello Informagiovani
- Politiche Attive del Lavoro

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali - Area minori e famiglia - per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Servizi e interventi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale

Rientrano nell'area contrasto della povertà e dell'esclusione sociale i seguenti servizi:

- Progetto Casa Accoglienza comunale (per il Comune di Rudiano)
- Contributi economici
- Ticket per acquisto di beni di prima necessità
- Voucher trasporti
- Interventi e contributi economici previsti dalla normativa nazionale, regionale e da altri enti:
 - a) Assegno di Maternità
 - b) Assegno Nucleo Numeroso
 - c) Bonus Gas, Bonus Energia elettrica e Bonus Idrico
 - d) Rei (Reddito di Inclusione)
 - e) Reddito di cittadinanza
 - f) Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.
- Centro Servizi Caritas

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali - Area contrasto della povertà e dell'esclusione sociale - per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Servizi abitativi pubblici (per il Comune di Rudiano)

Nel corso dell'anno 2018 la competenza per la gestione dei servizi abitativi pubblici è stata trasferita all'Assessorato ai Servizi Sociali.

Rientrano nei compiti di gestione dei servizi abitativi in capo all'Assessorato ai Servizi Sociali la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, l'assegnazione e la gestione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici.

I dati specifici relativi alla programmazione dei servizi e degli interventi sociali - Area servizi abitativi pubblici - per il triennio in corso sono riportati negli allegati al presente Piano (cfr. Elenco allegati) ed aggiornati secondo le modalità di cui alla Parte quarta "Approvazione e Revisione"



*COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali*



*COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali*

Parte quarta

Approvazione e revisione

Il presente Piano è adottato dal Comune di con Delibera C.C. n. _____ del _____, su proposta dell'Assessorato ai Servizi Sociali, anche tenendo conto del vigente Piano di Zona, approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

I contenuti del presente Piano socio-assistenziale sono verificati, ordinariamente, con cadenza triennale su iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Qualora se ne presenti la necessità, si potrà procedere a revisione o integrazione del Piano con Delibera C.C. su proposta dell'Assessorato ai Servizi Sociali dietro indicazione della Giunta Comunale.

Gli allegati al Piano sono verificati e, ove necessario, aggiornati o integrati, ordinariamente, ogni anno su iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Le modifiche agli allegati, compresa l'eventuale integrazione dell'elenco allegati, sono approvate dalla Giunta Comunale su proposta dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Pubblicazione

Il Piano è reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

Allo stesso modo sono pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, i successivi aggiornamenti e le revisioni.



COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali



COMUNE DI RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato ai Servizi Sociali

Elenco degli allegati

Allegato 1: Programmazione dei servizi e degli interventi sociali per il triennio in corso

Allegato 2: Quote di compartecipazione alle prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate - Anno in corso

Allegato 1: Programmazione dei servizi e degli interventi sociali per il triennio in corso

Il Comune di Rudiano ha stipulato ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L e della L.135/2012, una convenzione che ha per oggetto la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di SERVIZI SOCIALI.

Con la gestione associata si intende garantire tra l'altro la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali dei Comuni aderenti, nonché il coordinamento dei servizi sociali con i servizi sanitari dell'ATS e con altri interventi ed attività sociali, ad es. del Terzo Settore e del Volontariato presenti sul territorio.

Nel presente allegato 1 sono riportati tutti i servizi oggetto della gestione associata, in programmazione per il triennio in corso.

Gli interventi rivolti alla popolazione si articolano all'interno delle seguenti macro-aree:

- Servizi area anziani e non autosufficienza
- Servizi per la salute e per le persone con disabilità
- Servizi e interventi per i minori e la famiglia
- Servizi e interventi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale
- Servizi abitativi pubblici

SERVIZI AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

RICHIESTA VALUTAZIONE/ATTIVAZIONE SERVIZI DOMICILIARI E/O SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

Per integrare l'offerta dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio, il servizio sociale comunale d'intesa con l'ASST svolge un servizio di informazione e orientamento rispetto ai servizi destinati alle persone anziane che necessitano di assistenza socio-sanitaria.

Il servizio sociale comunale, sulla base delle richieste e delle informazioni raccolte orienta i cittadini verso la prestazione più appropriata rispetto ai bisogni espressi.

In caso si renda necessaria l'attivazione di servizi semi residenziali e residenziali, il servizio sociale, in collaborazione con l'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) e il medico di base provvede ad effettuare una valutazione multidimensionale e successivamente ad attivare il servizio ritenuto più opportuno.

SERVIZI DOMICILIARI

Sono servizi che riteniamo estremamente importanti perché volti a mantenere gli anziani, per quanto possibile, nel proprio contesto familiare e ambientale. Tali servizi rientrano fra gli obiettivi di valorizzazione delle capacità residue dell'anziano, per permettere la permanenza presso la propria abitazione e posticipare il ricovero presso istituti o strutture residenziali.

I destinatari dei servizi domiciliari sono persone anziane sole o inserite in nucleo familiare, che si trovano in condizioni di non autosufficienza parziale o totale.

La richiesta per ottenere l'attivazione di questi servizi va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali corredata dalla documentazione reddituale, secondo il regolamento I.S.E.E. approvato dall'Amministrazione Comunale.

E' compito dell'assistente sociale effettuare una valutazione sociale ed elaborare un progetto di intervento individualizzato.

Rientrano nell'area Servizi Domiciliari i seguenti servizi:

A) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il servizio consiste in:

- aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona;
- aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche;
- accompagnamento dell'utente per visite mediche, pratiche varie e altre necessità;
- prestazioni igienico-sanitarie.

B) SERVIZIO PASTI

Il servizio pasti ha l'obiettivo di garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi.

Il servizio è rivolto a persone anziane non autosufficienti che presentano difficoltà nella preparazione del pasto.

Il servizio è garantito tutto l'anno ed è consegnato a domicilio.

C) EMERGENZA CALDO

Per far fronte ai rischi derivanti da un aumento eccessivo delle temperature nel periodo estivo, l'Amministrazione Comunale insieme ai Comuni del distretto territoriale n. 7 e all'ASST territoriale ha attivato un sistema integrato di interventi a favore della popolazione fragile. Tali interventi si pongono l'obiettivo di:

- identificare, sorvegliare e monitorare le persone maggiormente a rischio;
- pianificare interventi di prevenzione;
- potenziare interventi di sostegno sociale e socio-sanitario, modulati in funzione dell'intensità del rischio.

L'ASST territoriale, ogni anno, con la collaborazione dei medici di base e del servizio sociale comunale predispone un'anagrafe della fragilità per monitorare le persone maggiormente a rischio.

D) TELESOCCORSO

Il servizio è rivolto alle persone anziane che presentano una condizione sanitaria a rischio. La finalità è di garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici. Il telesoccorso è un dispositivo elettronico tenuto al collo della persona, collegato all'apparecchio telefonico fisso che inoltra la richiesta di aiuto premendo un apposito pulsante.

SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

Presso la R.S.A. "Centro comunale per i Servizi Sociali" è attivo, tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì, il servizio di fisioterapia per dare la possibilità a tutti i cittadini di usufruire di tali prestazioni senza la necessità di recarsi presso l'Azienda Ospedaliera.

Trattandosi di un servizio di natura sanitaria le relative prestazioni sono a pagamento. Le tariffe prevedono agevolazioni per soggetti invalidi e anziani.

R.S.A. "CENTRO COMUNALE PER SERVIZI SOCIALI"

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Centro Comunale per i Servizi Sociali" è uno dei presidi della rete dei servizi previsti dal Comune per la popolazione anziana.

La R.S.A. è un Istituto di Ricovero, una volta denominata Casa Di Riposo o Struttura Protetta, che accoglie persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti non più in grado di rimanere al proprio domicilio per la compromissione anche molto grave delle loro condizioni di salute e di autonomia.

La RSA offre agli ospiti:

- una sistemazione residenziale (Residenza) con una connotazione il più possibile domestica, organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di riservatezza e di privacy e, allo stesso tempo, stimolare la socializzazione fra gli ospiti;
- tutti gli interventi medici, infermieristici e riabilitativi (Sanitaria) necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni;
- Un'assistenza individualizzata (Assistenziale), orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi ed alla promozione del benessere.

La domanda di ricovero va presentata all'assistente sociale del Comune in cui risiede l'interessato.

La decisione in ordine al ricovero è assunta dall'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) i cui membri, l'assistente sociale, l'infermiere professionale e il medico di base, provvedono alla valutazione complessiva della persona, dei suoi bisogni sociali e sanitari, dei suoi livelli di autonomia, della possibilità o meno di soluzioni alternative.

Poiché il ricovero in RSA prevede la partecipazione al costo del servizio da parte dell'interessato e dei familiari "tenuti agli alimenti", a norma del codice civile, l'inserimento della persona giudicata idonea nella lista d'attesa è condizionata alla definizione, da parte dei familiari, delle procedure amministrative relative all'ammissione presso la direzione della RSA stessa.

In ottemperanza alla delibera Giunta Regione Lombardia n. X/2569 del 31/10/2014, con la quale si prescrive che l'accreditamento e la contrattualizzazione delle R.S.A. sono poste in capo all'effettivo soggetto gestore dell'unità di offerta, l'Amministrazione Comunale ha attivato le procedure per la gestione in concessione della RSA dal 01/05/2016 al 30/04/2021.

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Le rette di degenza presso strutture residenziali (RSA) o semiresidenziali (Centri Diurni Integrati) sono a totale carico dell'utente.

Per gli ospiti residenti nel Comune, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della legge 328/2000, l'Amministrazione Comunale può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta in funzione dell'importo della retta e della situazione economica dell'utente, del suo nucleo familiare e dei tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. (qualora ne ricorrano le condizioni e circostanze) a condizione che:

- la necessità di ricovero sia stata accertata dall'ufficio servizi sociali;
- la situazione economica familiare dell'interessato e dei tenuti agli alimenti non consenta l'assunzione autonoma della retta.

Per la definizione della capacità di partecipazione dell'utente al costo retta e quindi la quantificazione dell'entità del contributo comunale, verrà definito un progetto individualizzato integrato tra Famiglia e Comune che dovrà comprendere i bisogni della persona non soddisfatti dalla struttura e la valutazione della situazione economica dell'utente ai sensi di quanto previsto dal DPCM N.159/2013 (art.1 comma1 lett. f punto 2).

In caso di concessione dell'agevolazione, ai sensi della DGR 32330 /2015 art.3 comma 4, si deve prevedere il versamento diretto delle pensioni, delle rendite e di eventuali indennità per il concorso al pagamento parziale della retta, mantenendo comunque a favore dell'anziano una quota di spese personali definita dal progetto individualizzato non inferiore ad € 70,00 mensili.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale:

- i titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su immobili;
- Non si procede nel senso anzidetto, in relazione alla casa di abitazione, allorché la stessa sia occupata dal coniuge;
- I titolari di valori mobiliari superiori a euro 4.000,00, fino alla concorrenza del valore.

SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE CON ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'intervento di sostegno economico della persona non autosufficiente assistita a domicilio è annualmente definito a livello di Ambito Distrettuale, in relazione agli stanziamenti e alle indicazioni regionali per l'utilizzo del Fondo Non autosufficienza.

Sono da prevedersi forme di sostegno economico a sostegno della domiciliarità attraverso l'erogazione di Buoni sociali per anziani non autosufficienti, finalizzati a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o per acquistare le prestazioni da un'assistente familiare.

Tali interventi saranno attivati esclusivamente a seguito di finanziamento da parte della Regione o altri enti e secondo quanto stabilito dall' Assemblea dei sindaci del Distretto.

ATTIVITA' DI PRELIEVO E SERVIZIO INFERMIERISTICO AMBULATORIALE

L'Amministrazione comunale ha aperto un'attività di prelievo e un ambulatorio infermieristico all'interno del Comune per facilitare l'accesso a tale servizio alla popolazione locale, soprattutto anziani e disabili. Tali servizi sono erogati presso il Centro Diurno di Via Carroccio 3 a Rudiano, unica struttura di proprietà comunale in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di attività di prelievo/servizio infermieristico ambulatoriale. Il Centro prelievi è aperto a tutti nei giorni di Martedì e Venerdì. Tale servizio non comporta costi aggiuntivi rispetto al ticket sanitario. Pertanto per tutti gli assistiti in possesso di un'esenzione (per ragioni di reddito, di patologia o appartenenza a particolari fasce o condizioni sociali) il servizio è gratuito.

SERVIZI PER LA SALUTE E PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Oltre ai servizi domiciliari di assistenza e fornitura e consegna pasti, sono previsti i seguenti interventi.

SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE (S.E.D.)

Questo servizio è volto, da un lato, a creare all'interno della famiglia della persona con handicap le condizioni necessarie alla sua crescita ed accettazione, dall'altro al raggiungimento di un progressivo inserimento del soggetto nei vari ambienti dove si incontra la generalità dei coetanei (scuola, grest, tempo libero, ecc.).

Viene effettuato da personale specializzato incaricato dall'Amministrazione Comunale e selezionato dall'assistente sociale in collaborazione con l'équipe disabilità dell'ASST.

Il servizio di educativa domiciliare è a carico dell'Amministrazione comunale e prevede una compartecipazione alla spesa da parte dell'utente sulla base della situazione economica familiare (ISEE).

SERVIZIO ASSISTENZA PER L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza attraverso l'integrazione scolastica che prevede l'obbligo di predisporre adeguate misure di sostegno agli alunni disabili, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, le Regioni, gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale.

Al servizio sociale è attribuito il compito di predisporre il progetto individuale sulla base del profilo di funzionamento del minore disabile in collaborazione con l'istituzione scolastica e i servizi sanitari territoriali. Tale compito ha un obiettivo ben determinato: predisporre le condizioni per la piena partecipazione alla vita sociale, sin dai primi anni di vita, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità.

Le legge n. 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essi fondamentali, tra cui la scuola.

L'Amministrazione Comunale promuove il processo di inclusione scolastica di alunni con disabilità attraverso l'intervento congiunto, per competenza, di diversi soggetti (ATS, scuola, Comune,

Regione), al fine di adempiere in maniera ottimale e tempestiva a tutte le funzioni previste (formulazione delle diagnosi funzionali, Progetto individuale, P.E.I., accesso ai servizi socio-sanitari ed alle attività extrascolastiche, ecc.) e assicurare così un percorso adeguato agli alunni presi in carico.

Le modalità di intervento relativo all'integrazione scolastica verranno definite annualmente attraverso il Piano Diritto allo Studio.

SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI CITTADINI IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

I Comuni dell'Ambito Distrettuale 7 Oglio Ovest dal Gennaio 2015 hanno avviato la gestione degli interventi per l'addestramento lavorativo e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio ai sensi della L. n. 381/91 e della L. n. 68/99 dal 2015 attraverso l'istituzione di un servizio Distrettuale: Servizio SPAL (Servizio Politiche Attive per il Lavoro).

Dopo i primi tre anni di esperienza e considerando le Politiche attive per il lavoro uno dei punti strategici di intervento, l'ambito distrettuale ha ritenuto necessario ampliare il lavoro di sostegno alle categorie fragili (legge 68 o legge 381) con uno sguardo ancora più attento a quella fascia definita di "fragilità sociale", che si trova ad includere un numero sempre più considerevole di persone che, fino a poco tempo fa, non necessitavano di sostegno.

Il servizio ha lo scopo di promuovere e sostenere l'integrazione lavorativa delle persone residenti nell'Ambito Territoriale Oglio Ovest, realizzando interventi di sostegno, orientamento, formazione e mediazione per favorire il positivo incontro tra la persona ed il contesto lavorativo.

Sono destinatari degli interventi del progetto per le politiche attive del lavoro:

- Giovani che si trovano in un percorso di transizione tra il mondo della scuola e del lavoro, che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre 12 mesi, inoccupati, in cerca di occupazione, disoccupati e occupati con contratto di lavoro o collaborazione a tempo ridotto;
- Inoccupati in cerca di occupazione, disoccupati, lavoratori sospesi, lavoratori in mobilità e occupati con contratto di lavoro o collaborazione a tempo ridotto;
- Persone disabili di cui all'articolo 1, com. 1, della Legge n. 68/99;
- Persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91;

Il Servizio Promozione Al Lavoro (SPAL) agisce attraverso l'articolazione di percorsi specifici per le persone in carico.

In particolare, sono previste due modalità attuative:

1. PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA, gli strumenti adottabili sono:

- Presa in carico specialistica da parte di Servizi per il lavoro

- Tirocini di orientamento (ex DGR X/825 del 25 ottobre 2013)
- Tirocini formativi (ex DGR X/825 del 25 ottobre 2013)
- Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo (ex DGR X/825 del 25 ottobre 2013)
- Inserimenti lavorativi
- Percorsi formativi

2. PER PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE, gli strumenti adottabili sono:

- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (ex DGR X/5451 del 25 luglio 2016)
- Esperienze da svolgersi in ambienti non lavorativi per consentire, a persone con gravi disabilità e/o insufficienti capacità lavorative, di mantenere una discreta autonomia e favorire la loro partecipazione alla vita sociale.

SERVIZIO FORMATIVO ASSISTENZIALE (S.F.A.) e SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)

Il Servizio Formativo Assistenziale e il Centro Socio Educativo sono servizi diurni rivolti ad utenti con disabilità medio-grave, che non hanno del tutto compromessa l'autonomia delle funzioni fondamentali.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare le autonomie personali mediante una formazione tesa a creare abilità utili all'esercizio di un ruolo adulto e spendibili per una propria integrazione sociale.

Si rivolge a persone in situazione di handicap che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, che possiedono discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, per i quali non si ritiene opportuno l'inserimento in un C.D.D., né l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

Il C.S.E. prevede una frequenza obbligatoria settimanale di 35 ore ed è rivolto ad utenti con disabilità medio-grave mentre il servizio S.F.A. è rivolto ad utenti con disabilità media e prevede anche una frequenza a tempo parziale.

I costi di gestione del C.S.E e dello S.F.A. sono ripartiti nel modo seguente:

- a) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'ASST di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;
- b) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale stabilita a livello distrettuale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE) ai sensi di quanto stabilito dal DPCM 159/2013.

RICOVERO IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (C.D.D.)

Sono strutture a ciclo diurno che accolgono persone con gravi compromissioni dell'autonomia. Offrono un supporto assistenziale e sanitario specializzato attuando interventi educativi personalizzati per sviluppare le capacità del soggetto.

Fra i servizi semiresidenziali rientra il C.D.D (Centro Diurno Disabili) con sede a Rudiano, che è stato realizzato proprio con l'obiettivo di accogliere soggetti con "notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari".

Le persone accolte (tra i 18 e i 65 anni o che, comunque, abbiano assolto l'obbligo scolastico) devono possedere il certificato di invalidità civile e rientrare in una delle 5 classi di fragilità definite dalla Regione Lombardia attraverso la scheda SIDI (Scheda Individuale del Disabile).

I costi di gestione del C.D.D. sono ripartiti nel modo seguente:

- c) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'ASST di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;
- d) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale stabilita a livello distrettuale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Sono strutture residenziali che accolgono persone con gravi compromissioni dell'autonomia, tali da rendere difficoltosa la gestione a domicilio. Offrono un supporto assistenziale e sanitario specializzato, attuando interventi educativi personalizzati per recuperare e mantenere le capacità residue del soggetto.

Gli inserimenti in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, sia diurne che residenziali, sono gestite in forma associata con i Comuni del Distretto Oglio Ovest e seguono una procedura condivisa:

- L'EOH dell'ASST (Equipe Operativa Handicap), il servizio specialistico titolare della presa in carico della persona, su richiesta della famiglia, segnalano al CSH (Centro servizi Handicap) dell'Ufficio di Piano dei Comuni del Distretto Oglio Ovest e al Comune di residenza della persona, il bisogno di un servizio, corredata da tutte le informazioni e motivazioni necessarie.
- il CSH dell'Ambito convoca un incontro tra EOH, il NSH (Nucleo Servizi Handicap) dell'ASST e il servizio sociale del Comune di residenza per la valutazione della richiesta di inserimento in struttura.
- Al Comune compete il parere di idoneità all'inserimento.
- Acquisita l'approvazione del comune di residenza, il CSH invia la richiesta di inserimento all'Ente gestore dell'Unità d'offerta individuata e si procede all'inserimento.

La domanda di ricovero va presentata direttamente all'ASST che provvederà a definire un progetto di inserimento individualizzato mediante l'Equipe Operativa Disabili integrata con la figura dell'assistente sociale comunale.

La retta di ricovero è a totale carico della famiglia.

Come per il ricovero presso la RSA sono previste integrazioni della retta da parte del Comune in funzione dell'importo della retta dovuta e della situazione economica dell'utente, del suo nucleo familiare e dei tenuti agli alimenti ai sensi di quanto previsto dal DPCM 159/2013.

SERVIZIO TRASPORTO PRESSO STRUTTURE DIURNE

Per favorire l'accesso ai servizi e/o l'integrazione scolastica il servizio sociale organizza il servizio trasporto per le persone portatrici di handicap o in particolari condizioni di bisogno.

Il servizio è svolto con la collaborazione delle Associazioni di volontariato locali e dei paesi limitrofi. Prevede un contributo alle spese di trasporto erogato tramite il sistema dei voucher o tramite contributo, sulla base del costo complessivo del servizio, dell' ISEE e della valutazione della situazione sociale da parte dell'assistente sociale.

PROGETTI DI SOLLIEVO

I progetti di sollievo prevedono la possibilità per i disabili che vivono a domicilio di essere ospitati nei fine settimana o per brevi periodi, presso servizi "protetti" in modo da supportare le famiglie nella gestione del disabile sia in momenti di particolare difficoltà come ricoveri dei familiari, sia per consentire alla famiglia di recuperare parte delle energie necessarie per mantenere all'interno del proprio nucleo il disabile stesso.

INTERVENTI LEGGE N. 112/2016 "DOPO DI NOI"

Con la legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Dopo di noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori. Con successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) del 23/11/2016 sono stati declinati i beneficiari e gli interventi sostenibili con le

risorse del Fondo dedicato e attribuite le relative risorse alle Regioni. Gli interventi che Regione Lombardia ha definito di finanziare con questo Fondo sono quelli di natura:

• **infrastrutturale:**

- per ristrutturazione
- miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere),
- adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica),
- per la messa a norma degli impianti,
- per contribuire ai costi della locazione,

• **gestionale:** – per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,

- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare,

- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Agli Ambiti territoriali è affidato il compito di attuare gli interventi previsti nel Programma operativo regionale. Sulla base del Piano Attuativo Regionale e delle risorse assegnate all'Ambito distrettuale 7 Oglio Ovest, l'Assemblea dei Sindaci approverà le linee operative per l'attuazione a livello locale degli interventi sia di tipo gestionale che infrastrutturale.

SERVIZI E INTERVENTI PER I MINORI E LA FAMIGLIA

Rientrano in questa area le attività e i servizi rivolti alla famiglia e ai minori finalizzate al sostegno del ruolo genitoriale, alla prevenzione di forme di disagio e alla gestione del tempo libero.

ATTIVITA' E SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

L'attenzione alla famiglia si diversifica nell'attenzione ai bisogni di sostegno alla genitorialità e nelle azioni a sostegno della famiglia che dimostra delle evidenti difficoltà nella gestione degli interventi educativi nei confronti dei figli.

Nel primo caso si tratta di interventi che affiancano i servizi di supporto educativo già erogati dai consultori familiari e sono rivolti alla pluralità dei genitori e si concretizzano attraverso l'attivazione di iniziative di formazione a sostegno del ruolo genitoriale e/o di supporto psicologico ed educativo attraverso sportelli ascolta-genitori organizzati a livello comunale o a livello distrettuale.

Nel secondo caso si tratta di interventi e servizi destinati a situazioni di disagio che coinvolgono i minori inseriti nel proprio nucleo familiare e che sono sottoposti ad intervento da parte dell'autorità giudiziaria.

Accanto alle situazioni di tutela vi è un'ampia fascia di situazioni di disagio minorile e delle loro famiglie, cosiddetta fascia di "pretutela", ove si possono rilevare quegli elementi di comportamento e di distorsione delle relazioni familiari che, spesso in concomitanza con un elemento scatenante, possono deteriorarsi e portare a situazioni di grave pregiudizio per i minori con la conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio sociale comunale si occupa della presa in carico di nuclei familiari che presentano situazioni di grave disagio sociale con provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria. Fanno parte dell'équipe tutela minori l'assistente sociale comunale e la psicologa dell'ASST competente territorialmente.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (A.D.M.)

E' un servizio rivolto a minori che necessitano di un supporto psicologico-educativo ed ha lo scopo di favorire i rapporti interpersonali del minore all'interno ed all'esterno del proprio nucleo familiare.

E' attivato su segnalazione dell'assistente sociale o sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ed è svolto da personale qualificato.

Questo tipo di intervento rientra fra i servizi finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare e sociale, con l'obiettivo di evitarne l'allontanamento e soprattutto il ricovero in strutture comunitarie.

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il ricovero di minori in strutture residenziali è disposto con decreto del Tribunale per i minorenni sulla base di un progetto redatto dai Servizi Sociali competenti per territorio. Il costo dell'intervento è a carico dell'Amministrazione Comunale tranne per situazioni particolari da valutare nello specifico.

AFFIDO FAMILIARE

L'affidamento familiare, come previsto dall'art.2 comma 1 e 2, legge n.184/83 così come modificato dalla Legge 19 Ottobre 2015 n. 173, rappresenta la forma principale di protezione dei minori in caso di incapacità da parte della famiglia d'origine.

L'affidamento familiare si configura come un intervento temporaneo di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia che si trova a vivere una situazione di difficoltà, e si attua attraverso l'inserimento dei minori presso un nucleo familiare diverso da quello originario. Per la famiglia affidataria si intende il nucleo familiare accogliente che può essere costituito da una coppia o da una persona singola.

L'affidamento può essere:

- Affido consensuale quando, con il consenso formalizzato degli esercenti la responsabilità genitoriale, viene disposto dal Servizio Sociale territoriale e sottoscritto dalla famiglia affidataria e dal Responsabile del Servizio. Si concretizza in un progetto di affido individualizzato che contempla diritti e doveri di tutte le parti coinvolte (famiglia di origine, famiglia affidataria, servizi territoriali).

Nel caso in cui il minore sia affidato stabilmente per un periodo di almeno 6 mesi a chi non sia parente entro il 4^o grado, viene data comunicazione al Giudice Tutelare, che ratifica il Provvedimento di affido e lo rende esecutivo.

- Affido giudiziario quando viene disposto dal Tribunale per i Minorenni con Decreto di Affido giuridico al Servizio, il quale mette a punto il progetto di accompagnamento individualizzato articolando obiettivi, interventi e gli impegni sia degli operatori che di tutti gli attori coinvolti.

Il Servizio Sociale, in entrambi i casi, lavora sia con la famiglia affidataria che con quella d'origine monitorando la situazione e mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a far recuperare le

competenze genitoriali della famiglia d'origine con la finalità ultima di un rientro del minore nella propria famiglia.

Alla famiglia affidataria, per tutta la durata dell'affido, viene riconosciuto un contributo economico dall'Ente comunale, definito annualmente dalla Giunta Comunale. Per l'anno 2019 in contributo economico è stabilito in € 400,00 mensili, salvo casi di affidamento a parenti entro il 4° il cui contributo è definito dalla Giunta comunale su proposta dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Potranno essere previsti contributi integrativi a sostegno della famiglia affidataria per affrontare spese straordinarie.

ATTIVITA' E SERVIZI LUDICO-EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI

E' un servizio finalizzato ad offrire un sostegno educativo qualificato alla famiglia e, nel contempo, rispondere al bisogno di custodia dei figli soprattutto nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse.

Ai bambini viene offerta la possibilità di sperimentare luoghi di incontro, socializzazione e condivisione, con adulti significativi e coetanei.

I servizi sono attivati d'intesa con altre agenzie educative presenti sul territorio (Oratorio, Istituto Comprensivo, Scuola dell'Infanzia, A.ge, Associazioni sportive) prevedono lo svolgimento di attività ludico educative attraverso l'organizzazione di giochi, laboratori creativi, laboratori di lettura, attività sportive, supporto ai compiti e sono rivolti ai bambini di età compresa fra i 3 e i 13 anni.

Tutte le attività sono gestite da educatori professionali affiancati da personale volontario e da tirocinanti leva civica/servizio civile.

PROGETTI DI POLITICHE GIOVANILI

Da alcuni anni a questa parte, le politiche giovanili sono gestite in forma associata a livello di Ambito Distrettuale Oglio Ovest. A tal fine si è costituito, a livello distrettuale, un gruppo di lavoro per le politiche giovanili formato dai Comuni (parte politica e parte tecnica) e dalle realtà del territorio che a titolo diverso si occupano di mondo giovanile.

L'approccio metodologico ed operativo adottato ha permesso di offrire interventi a favore dei giovani sia a livello dei singoli Comuni che trasversalmente a livello di Ambito:

- sono stati coinvolti gruppi formali ed informali costituiti dai giovani del Distretto che hanno prodotto la costituzione della Rete Giovani;
- sono stati coinvolti associazioni e gruppi genitoriali che hanno prodotto la costituzione della Rete Genitori;
- sono state coinvolte le scuole superiori dell'Ambito, con un'interazione anche con tutti gli istituti comprensivi scolastici, che ha prodotto la costituzione di un gruppo di lavoro sull'orientamento;

- sono state coinvolte le agenzie per il lavoro accreditate in Regione Lombardia (ed operanti sul territorio dell'Ambito), il sindacato, l'ATS e le cooperative sociali per l'inserimento lavorativo, che hanno prodotto l'attivazione di un nuovo servizio denominato SPAL (servizio politiche attive per il lavoro) che ha tra i suoi destinatari anche i giovani dell'Ambito;

Tutto ciò permette di produrre azioni dirette a favore dei giovani del territorio, la maggior parte delle quali gestite direttamente o in collaborazione con le associazioni ed i gruppi giovanili presenti nel Piano:

- Percorsi individuali di riorientamento scolastico per studenti di del biennio della Scuola secondaria di 2° grado;
- Azioni di orientamento lavorativo e attivazione di tirocini in collaborazione con le Aziende del territorio, le scuole superiori e le Agenzie per il Lavoro;
- Bando Pensogiovane, ormai giunta alla 8^a edizione, totalmente gestita dalla "Rete Giovani", per la promozione ed il sostegno a progetti promossi e attuati da giovani, che ha consentito anche la realizzazione di esperienze di mobilità all'estero nell'ambito delle progettualità europee.
- "Orientando", manifestazione rivolta ai giovani iscritti all'ultimo anno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, organizzata dalla rete Giovani;
- Apertura di 10 nuovi sportelli Informagiovani (7 nei Comuni e 3 negli istituti di scuola superiore dell'Ambito) e potenziamento dei 3 Informagiovani già precedentemente presenti.

SPORTELLO INFORMAGIOVANI

Dal mese di ottobre 2014, grazie al finanziamento regionale, è stato aperto nei Comuni lo Sportello informagiovani, attivo con cadenza quindicinale.

Lo sportello fornisce un servizio informativo e di orientamento ai giovani dai 13 ai 35 anni relativamente alle tematiche Istruzione e Formazione, lavoro, mobilità, volontariato e cittadinanza attiva, oltre a svolgere una funzione di collegamento tra i giovani e il Tavolo Politiche Giovanili del distretto.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di potenziare l'apertura dello sportello attraverso l'impiego di volontari/tirocinanti leva civica/servizio civile.

SERVIZI E INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO CASA ACCOGLIENZA COMUNALE

Sulla base dell'esperienza acquisita con il progetto Casa Accoglienza Distrettuale, l'Amministrazione Comunale di Rudiano d'intesa con l'Associazione "Senza Frontiere" ha attivato, dal mese di luglio 2010, il progetto "Casa Accoglienza" sul territorio comunale, per far fronte alle situazioni di emergenza abitativa per nuclei familiari con minori.

Il progetto prevede la possibilità di offrire una soluzione abitativa temporanea alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto esecutivo immediato o in situazione di forti difficoltà sociali e prive di soluzioni alternative immediate. L'inserimento nella Casa è proposto dal servizio sociale ed è subordinato alla sottoscrizione di un impegno, da parte del nucleo familiare, nel rispetto del progetto proposto e condiviso fra le parti.

Il servizio prevede l'utilizzo di un appartamento di proprietà privata in locazione all'Associazione Senza Frontiere la quale si assume l'onere del pagamento del relativo canone a fronte di un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale che si concretizza nel pagamento delle utenze domestiche, nell'erogazione di ulteriori prestazioni o servizi a favore del nucleo familiare previste nel progetto d'inserimento elaborato dal servizio sociale.

CONTRIBUTI ECONOMICI

In questi ultimi anni il panorama delle povertà si è notevolmente ampliato; infatti, diverse sono le problematiche che molte famiglie si trovano a dover affrontare, come ad esempio la casa, il lavoro, la possibilità di avere un reddito minimo adeguato alle esigenze primarie le quali non permettono di condurre una vita personale e familiare dignitosa.

Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza emergono diversi elementi:

- vi è un costante aumento delle famiglie povere;
- è facile passare da una situazione di vita agiata verso una situazione di bisogno (perdita di lavoro, problemi di salute, ecc...);
- è sensibilmente aumentato il fenomeno del lavoro "saltuario" che determina condizioni di vita sempre più precarie;
- è particolarmente critica la situazione dei nuclei monoredito.

Per sostenere le situazioni legate alla forma delle nuove povertà, l'Amministrazione Comunale ha istituito uno specifico fondo che integra le risorse già stanziate dal FNPS per questa specifica area di intervento.

Le richieste di contributo devono essere inoltrate presso l'Ufficio Servizi Sociali, con la richiesta di presa in carico da parte dell'Ufficio stesso.

A seguito della presa in carico viene avviata la fase istruttoria finalizzata a verificare la situazione, seguendo i seguenti criteri:

- Verifica della situazione economica (attraverso l'attestazione ISEE ai sensi del DPCM 159/2013);
- Verifica della rete familiare di riferimento;
- Verifica situazione/opportunità lavorative;
- Verifica di eventuali forme di contributo percepite da altri Enti;
- Richiesta di ogni altro documento ritenuto utile dall'operatore sociale per chiarire la situazione del singolo o del nucleo familiare;
- Possibilità di visita domiciliare o di incontro con la rete parentale.

Al termine della fase istruttoria, viene definito il progetto individualizzato contenente anche le modalità e l'entità del contributo.

Il progetto individualizzato deve essere condiviso e sottoscritto da parte del beneficiario, nel caso di interruzione del progetto l'erogazione del contributo potrà essere sospesa.

TICKET PER ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Il Piano di Zona 2018-2020 come il precedente, ha previsto l'istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie che si trovano in situazioni di nuove povertà, gestito attraverso l'erogazione di buoni acquisto (ticket) in alternativa all'erogazione di denaro contante.

I ticket possono essere utilizzati esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari e generi sanitari e prodotti per la prima infanzia.

Il sistema dei buoni garantisce un aiuto concreto ed immediato e soprattutto un utilizzo finalizzato alle prime necessità.

E' compito del servizio sociale scrivente definire la quantità di ticket da erogare sulla base di un progetto di intervento specifico.

TRASPORTI SOCIALI

Anche per la triennalità 2018-2020 del Piano di Zona prosegue il progetto "Trasporti sociali" finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Sociali. Il progetto ha permesso la costituzione di un albo degli Enti/Associazioni che svolgono servizi di trasporto sociale e socio-sanitario nel nostro

territorio e prevede l'erogazione di voucher sociali a sostegno delle spese per l'acquisto di servizi di trasporto sociale e socio-sanitario di famiglie con persone disabili o anziani che necessitano di tali servizi per prestazioni specialistiche o per raggiungere servizi diurni.

INTERVENTI E CONTRIBUTI ECONOMICI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE E DA ALTRI ENTI

Presso l'ufficio servizi sociali è possibile chiedere informazioni ed istruire pratiche relative ad iniziative promosse dagli altri enti pubblici, in particolare dalla Regione Lombardia e dall'Inps, quali ad esempio: contributi per il pagamento delle spese di locazione e dei servizi comuni, assegni di maternità e nucleo numeroso, bonus gas, bonus energia elettrica e bonus idrico, carta Rei, Reddito di cittadinanza, bonus famiglia ecc.

FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato istituito, con la Legge di stabilità 2016, il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Il Fondo è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI.

Per sostenere l'attuazione dei servizi e dei supporti sopra definiti, una parte del Fondo è destinata agli ambiti territoriali sociali per rafforzare sia i servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione (servizi di segretariato sociale e servizio sociale professionale) sia gli interventi da prevedere nei progetti personalizzati (sostegno educativo domiciliare, tirocini di inclusione sociale, sostegno alla genitorialità, servizi di mediazione culturale, servizi di pronto intervento).

Sulla base delle somme assegnate all'ambito distrettuale 7 Oglio Ovest sarà annualmente elaborato un progetto di potenziamento dei servizi di segretariato sociale e di servizio sociale professionale presenti in ogni singolo comune e potenziate le misure di sostegno per i nuclei familiari beneficiari della Rei.

CENTRO SERVIZI CARITAS

Un supporto sempre più significativo al servizio sociale nella risposta ai bisogni primari dei cittadini in condizioni di particolare difficoltà economica, è rappresentato dai Centri Servizi Caritas e dall'Auxilium Zonale.

Grazie al lavoro prezioso di tanti volontari vengono distribuiti pacchi alimentari, abbigliamento, generi di prima necessità e, in situazioni particolari, contributi economici.

E' particolarmente importante sottolineare che negli ultimi anni si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione fra il servizio sociale comunale e la caritas locale che ha reso possibile la concreta realizzazione di progetti di autonomia dei nuclei familiari in carico.

SERVIZI ABITATIVI

Nel corso dell'anno 2018 la competenza per la gestione della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale del comune di Rudiano è stata trasferita all'Assessorato ai Servizi Sociali.

La recente disciplina regionale relativa ai servizi abitativi (Legge Regionale 8 luglio 2016, n.16 e Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4) ha apportato importanti modifiche al quadro normativo di riferimento integrando le politiche regionali di welfare abitativo con le politiche sociali di ambito territoriale.

Una delle principali novità introdotte dalle disposizioni regionali riguardano infatti le modalità e gli strumenti di programmazione dei servizi abitativi pubblici. Nello specifico il livello di programmazione è stato esteso all'ambito territoriale del piano zona, di cui all'articolo 18 della L.R. 12 marzo 2008, n. 3, e non più limitato al singolo Comune e sono stati individuati due strumenti di programmazione delle politiche dell'offerta di servizi abitativi uno è il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali e l'altro è il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali quale strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale. Entrambi sono approvati dall'Assemblea dei Sindaci. In questa fase di approvazione del piano socio assistenziale comunale è in corso il procedimento di modifica ed integrazione del regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4 e trova, pertanto, applicazione il regime transitorio disciplinato dall'articolo 28, comma 3 del regolamento regionale n. 4/2017, che consente al comune di assegnare le unità abitative secondo le modalità previste dal regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1.

Allegato 2: Quote di compartecipazione alle prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate – Anno in corso

Le seguenti tariffe, approvate dal Comune di Rudiano con Delibera G.C. n. 201 del 19.12.2018 "Modalità di accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie e le tariffe dei servizi" anno 2019", sono applicate decorre dal 1 gennaio 2019.

QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO SANITARIE AGEVOLATE

AREA ANZIANI

SERVIZIO SAD, PASTI A DOMICILIO E TELESOCORSO

FASCIA DA	VALORE ISEE A	SERVIZIO SAD (18,90€/orario)	SERVIZIO PASTI A DOMICILIO COSTO PASTO EURO 6,26 (IVA INCL)		TELESOCORSO (EURO 18,30 IVA INCL)					
			VOUCHE R SOCIALE	QUOTA UTENTE	VOUCHER SOCIALE	QUOTA UTENTE	QUOTA COMPARTI CIPAZIONE SERVIZIO	QUOTA COMPARTI CIPAZIONE SERVIZIO		
1	€ -	€ 5.000,00	€ 14,00	€ 4,90	€ 7,00	€ 2,90	25%	1,57	25%	4,58
2	€ 5.000,01	€ 6.500,00	€ 13,00	€ 5,90	€ 6,50	€ 3,40	40%	2,50	40%	7,32
3	€ 6.500,01	€ 8.500,00	€ 12,00	€ 6,90	€ 6,00	€ 3,90	50%	3,13	50%	9,15
4	€ 8.500,01	€ 10.500,00	€ 10,00	€ 8,90	€ 5,00	€ 4,90	60%	3,76	60%	10,98
5	€ 10.500,01	€ 13.500,00	€ 8,00	€ 10,90	€ 4,00	€ 5,90	70%	4,38	70%	12,81
6	€ 13.500,01	€ 18.000,00	€ 6,00	€ 12,90	€ 3,00	€ 6,90	80%	5,01	80%	14,64
7	€ 18.000,01	€ 22.000,00	€ 4,00	€ 14,90	€ 2,00	€ 7,90	90%	5,63	90%	16,47
8	Oltre 22.001		€ -	€ 18,90	€ -	€ 9,90	100%	6,26	100%	18,30

AREA DISABILI

SERVIZIO SADH, PASTI A DOMICILIO E TELESOCORSO

FASCIA	VALORE ISEE	SERVIZIO SADH (18,90 €/orario)		SERVIZIO SAD €/mezz'ora)		SERVIZIO PASTI A DOMICILIO COSTO PASTO EURO 6,26 (IVA INCL)		TELESOCORSO (EURO 18,30 IVA INCL)		
		DA	A	VOUCHE R SOCIALE	QUOTA UTENTE	VOUCHER SOCIALE	QUOTA UTENTE	QUOTA COMPARE CIPAZIONE SERVIZIO	QUOTA UTENTE	QUOTA COMPARE CIPAZIONE SERVIZIO
1	€ -	€ 1.750,00	€ 16,00	€ 2,90	€ 8,00	€ 1,90	€ 25%	1,57	25%	4,58
2	€ 1.750,01	€ 2.800,00	€ 14,00	€ 4,90	€ 7,00	€ 2,90	40%	2,50	40%	7,32
3	€ 2.800,01	€ 3.900,00	€ 12,00	€ 6,90	€ 6,00	€ 3,90	50%	3,13	50%	9,15
4	€ 3.900,01	€ 5.000,00	€ 10,00	€ 8,90	€ 5,00	€ 4,90	60%	3,76	60%	10,98
5	€ 5.000,01	€ 6.550,00	€ 8,00	€ 10,90	€ 4,00	€ 5,90	70%	4,38	70%	12,81
6	€ 6.500,01	€ 9.000,00	€ 6,00	€ 12,90	€ 3,00	€ 6,90	80%	5,01	80%	14,64
7	€ 9.000,01	In poi	€ 4,00	€ 14,90	€ 2,00	€ 7,90	100%	6,26	100%	18,30

SERVIZI DIURNI DISABILI (CSE, SFA, CDD)

FASCIA	VALORE ISEE	QUOTA COMPART ECIPAZIO NE SERVIZIO	QUOTA UTENTE SFA IL CAMMINO (MODULO DI AVVIO 7 h sett (€20,91/ora))	QUOTA UTENTE SFA LA MONGOLFI ERA retta presenza (35,98€)	QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (ALTRI MODULI 420,04/ora)	QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (PART TIME ORIZZONTA LE (35,75€))	QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (PART TIME ORIZZONTA LE (35,75€))	QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (PART TIME VERTICALE (35,70€))		QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (MODULO 20 ORE CON E.A. (38,07€))		QUOTA UTENTE CSE IL CAMMINO (MODULO 12 ORE CON E.A. (31,53€))	
								DA	A	IL	IL	IL	IL
1	€ 1.750,00	€ 1.750,00	15%	3,14	3,16	5,26	6,67	5,36	5,86	5,71	5,71	4,73	4,73
2	€ 1.750,01	€ 2.800,00	20%	4,18	4,21	7,02	8,90	7,15	7,14	7,61	7,61	6,31	6,31
3	€ 2.800,01	€ 3.900,00	30%	6,27	6,31	10,52	13,34	10,73	10,71	11,42	11,42	9,46	9,46
4	€ 3.900,01	€ 5.000,00	40%	8,36	8,42	14,03	17,79	14,30	14,28	15,23	15,23	12,83	12,83
5	€ 5.000,01	€ 7.000,00	50%	10,46	10,52	17,54	22,24	17,88	17,85	19,04	19,04	15,77	15,77
6	€ 7.000,01	€ 9.000,00	70%	14,64	14,71	24,56	31,14	25,03	24,99	26,65	26,65	22,07	22,07
7	€ 9.000,01	In poi	90%	18,82	18,91	31,57	40,03	32,18	32,13	34,26	34,26	28,38	28,38

38,48

